MAROCCO…IL "MAGICO" IMPERO!!

ODORI E COLORI SONO IL VERO FASCINO DI QUESTO PAESE CHE SI DIVIDE TRA OCEANO MONTAGNE E DESERTO.

Il Marocco è un paese vastissimo, dallo stretto di Gibilterra arriva a lambire il Tropico del Cancro, con catene montuose di estrema bellezza ed unicità. Un'Africa insolita, fuori dai normali cliché sahariani. Paesaggi alpini con foreste di cedri si alternano a profondi canyons e fiumi, fino ad arrivare alle grandi pianure di sabbia del sud e le lussureggianti oasi sahariane.

Per questi mille motivi decidiamo di visitare, a bordo dei nostri camper, questo angolo di Africa un po' insolito ed intriso di storia. Dopo un lungo, ma comodo, trasferimento navale da Genova a Tangeri (Marocco) eccoci immersi subito in questo paese da mille ed una notte. La nostra prima meta è il sito archeologico di **Volubilis**, il più grande e meglio conservato di tutto il paese.

Passeggiamo liberamente tra le antiche vie romane dove si ergono, ancora in discrete condizioni, il Campidoglio, la Basilica, il Foro e l' Arco di trionfo, ma la nostra attenzione è catturata soprattutto dai magnifici mosaici, ancora incastonati nel loro posto originario e perfettamente conservati.

Lasciato Volubilis, in poco più di 30 km giungiamo a **Meknes**, la Versailles del Marocco. In questa citta' imperiale il Sultano Moulay, durante il '700, fece costruire gran parte delle opere più belle, che ancora oggi si possono ammirare nel loro immenso splendore all' interno delle mura cittadine, costellate dalle antiche porte d'accesso: le famose Bab. All'interno del souk assistiamo ad un'esplosione di colori, dovuta alla variegata offerta di mercanzie d'ogni genere, dove contrattare e' d'obbligo, anche per ore, pur di spuntare il miglior prezzo.

L'area dei macellai è quasi invisitabile per il forte odore di carne macellata e per il singolare metodo con il quale i negozianti fanno capire che la loro merce è fresca, infatti sono soliti appendere le teste, dei vari capi abbattuti, fuori dalla loro bottega……ormai tutto ciò che avevamo immaginato e fantasticato sul Marocco, si è trasformato in realtà!!

Con un breve trasferimento raggiungiamo la più caotica e mitica città di **Fes**. Antica capitale del Marocco, è considerata il nucleo della vita religiosa del Paese, le cui radici storiche affondano nella notte dei tempi. Visitare la Medina di questa città è come tornare indietro nel Medioevo, assaporare uno stile di vita unico nel suo genere. Il cuore della città è racchiuso in piccolissime viuzze, strette le une alle altre, creando un vero e proprio labirinto in cui è facile perdersi. Non ci facciamo sfuggire il famoso quartiere dei Conciatori di pelli, la più antica fabbrica di Fes, dove ancora oggi le pelli vengono colorate a mano, in grandi vasche di pietra e terra, in uno scenario a dir poco dantesco. Un' esperienza forte per via dei mille colori e per l' aria malsana che si respira, scaturita delle tinture e delle pelli trattate….non per niente diventa d'obbligo camminare nella zona con una foglia di menta sotto il naso, per non svenire dal fetore tremendo!!

Lasciamo Fes ancora con gli schiamazzi dei venditori nelle orecchie ed i loro mille rumori di sottofondo. Avanziamo immersi in valli con splendidi laghetti e paesaggi tipicamente alpini, con tanto di impianti di risalita sciistici ! Il piccolo villaggio di **Ifrane**, con i suoi giardini curati, le case con i tetti spioventi, può essere considerato un'angolo di Svizzera, dove si riversa, in inverno, l'esigua classe di sciatori marocchini. Ma è subito dopo questo anacronistico angolo ticinese, che raggiungiamo con i nostri camper le antiche foreste di cedri e conifere, facendo una sosta sotto il famoso **Cedre Gouraud**, un Cedro di 800 anni. In questa foresta rimaniamo a bocca aperta quando veniamo a contatto con una nutrita famiglia di bertucce che popolano questa zona. Sembrano proprio divertirsi a saltare da un camper all'altro, in cerca di pezzi di pane e frutta.

Proseguiamo lungo il Medio Atlante, scendendo di quota man mano che ci si avvicina nella **valle dello Ziz,** un profondo canyon con oasi e palmeti, inequivocabile segno che ci stiamo velocemente avvicinando al sud. Seguendo l'andamento tortuoso della valle, giungiamo a **Er Rachidia** dove la montagna inizia a lasciare spazio alla sabbia. Questo villaggio era uno dei luoghi dove sostavano le carovane di cammelli carichi di merci, provenienti dal sud. La città vecchia rispetta le antiche tradizioni ed usanze marocchine, con strette stradine e kasbah collegate fra loro, disposte lungo il fiume che portava la vita nella valle. Sostiamo con i nostri inseparabili mezzi in una sorta di piccolo paradiso, ossia in uno slargo nei pressi della **"Sorgente Blu"**. Un bagno ristoratore in questo piccolo laghetto è un piacevole rito, rimanendo a mollo per lungo tempo, unitamente ad un gruppetto di bambini che ravvivano il luogo con le loro urla e giochi. All'interno dell' oasi facciamo amicizia con uno dei gestori dei negozietti, scoprendo che è un bravo cantante, decidiamo di trascorrere la serata intorno al fuoco, ascoltando le sue canzoni e ballando con tante persone unitesi a questa festa improvvisata…… sorprese destinate solo a chi ama allontanarsi dai classici circuiti turistici !

Il giorno dopo riprendiamo il cammino sempre in direzione sud, per arrivare ai piedi delle splendide dune che costeggiano la strada per **Merzouga**. Scenari finalmente sahariani si aprono davanti ai nostri occhi, attraversando piccole oasi e giungendo alla fine dell' asfalto. Dopo un magnifico pranzo all'aperto tutti insieme, con alle spalle solo i nostri camper e le alte dune, ci riposiamo per qualche ora in attesa del tramonto che andremo a rimirare sulla duna più alta della zona, con vista sull' erg e sui piccoli villaggi della zona. Momenti indimenticabili……giunta la notte siamo avvolti da un cielo stellato che sembra caderci addosso…..magico Sahara…..

Lasciamo a malincuore questo luogo, confortati solo dal fatto che sicuramente altre emozioni forti ci attendono a breve. Raggiungiamo verso l'ora di pranzo la profonda **Gola del Todra**, situata in fondo all'omonima valle, disseminata di incredibili palmeti e villaggi berberi. La gola, da cui fuoriesce un fiume dalle acque limpidissime, è una profonda spaccatura nell'altopiano che divide l'Alto Atlante dal Jebel Sarhro e nel suo punto più stretto raggiunge un' altezza di 300 metri. Proseguiamo ancora il cammino in direzione sud e raggiungiamo la **Gola del Dades** dove, percorrendo una strada tortuosa costeggiata da alberi di mandorlo e di fichi, ammiriamo fantastiche formazioni rocciose e numerosi Ksar fortificati…

Sulla strada che conduce a **Ouarzazate**, rimaniamo meravigliati nella vista delle numerose kasbah disseminate nella zona, vere e proprie fortezze che fino ad un paio di secoli fa costituivano l'abitazione per intere famiglie di contadini, potendosi difendere dagli assalti di predoni e nomadi. Veri e propri castelli fatti di argilla e sabbia, bisognosi di un'accurata manutenzione per via dell'azione erosiva delle piogge, con tanto di viuzze interne, locali per la conservazione dei prodotti agricoli ed abitazioni varie. Visitare una kasbah ormai in disuso e decadente, è come rivivere un pezzo di storia marocchina, rimanendo affascinati dalla sua singolare architettura e dalle sue torri di difesa.

Non ci perdiamo la visita alla più famosa delle Kasbah ossia quella di **Ait Benhaddou**, tutelata dall' Unesco, la più esotica e la meglio conservata di tutta la zona. Da notare che, per la sua bellezza, è stata utilizzata come set per numerosi film tra cui "Lawrence d' Arabia", "Gesù di Nazareth" ed "Il Gladiatore".

Ormai siamo nel sud del Paese, nella **Valle del Draa**, un susseguirsi multicolore di palmeti e villaggi berberi che sorgono lungo le sponde dell'omonimo fiume, fino all'oasi di **Zagorà** dove non perdiamo la foto con il leggendario cartello situato alla fine del paese che indica " Tombouctou 52 jours" ovvero "Timbuctu 52 giorni di cammello". Qui si respira aria di deserto, l'oasi e' accogliente e inizia a strizzare l'occhio al turista offrendogli molti confort inaspettati. Dopo la piacevole scoperta della valle, spunto per centinaia di foto, ci dirigiamo verso la "Magica" **Marrakech** attraversando il passo del **Tizi n'Tichka,** trovandoci di fronte un paesaggio che diventa sempre più verde e rigoglioso con boschi di querce, noci e oleandri.

Marrakech si manifesta in tutto il suo splendore sin dalla periferia, adornata da giardini ottimamente mantenuti, con tanto di fontane coreografiche. La sua vera magnificenza si manifesta solamente all'interno del suo cuore pulsante: la piazza di Djemma el-Fna. In questo luogo si può trovare un mondo tutto particolare, fra un incantatore di

serpenti ed un saltimbanco, un venditore di pistacchi ed un improvvisato attore che recita monologhi a noi incomprensibili. Si passeggia lentamente assaporando questa realtà a noi sconosciuta, rimanendo a bocca aperta per la sua unicità. In questa parte della città la fantasia prende il sopravvento e le nostre emozioni diventano le principali protagoniste. E' bellissimo passeggiare in questa fiumana di gente diversa, che tutto travolge e miscela, creando un' atmosfera unica a tutte le ore del giorno. Ci allontaniamo dalla piazza ancora storditi per lo spettacolo e vaghiamo per le viuzze della Medina, visitando palazzi reali con giardini lussureggianti ed antiche scuole craniche. Maestoso l'alto minareto della Moschea di Kutubiyyah che di notte viene illuminato a mostrare "la retta via".

Lasciamo a malincuore Marrakech perché, oltre ad essere una città "magica" rappresenta per noi il nostro giro di boa. Prendiamo la direzione delle **Cascate d' Ouzoud,** dove le acque del fiume El Abid si gettano con un salto complessivo di 60 metri nella conca sottostante, creando uno spettacolo molto suggestivo. Anche qui siamo letteralmente assaliti da gruppi di scimmie durante l'escursione, ma qui hanno il vantaggio di potersi nascondere in una fitta vegetazione.

Ripartiamo in direzione della costa fino a giungere all' odierna capitale del Marocco, **Rabat**. Città piuttosto moderna, ospita diversi monumenti e musei d'importanza nazionale. In un'atmosfera molto più tranquilla visitiamo l' antica Kasbah des Oudaias, la Torre di Hassan e il Mausoleo di Mohammed V dove riposano il padre (Hassan II) ed il nonno dell' attuale sovrano, ed il Chellah con le rovine dell' avamposto romano. Concludiamo la visita dedicandoci agli ultimi acquisti nel tranquillo souk, prima di raggiungere in serata **Asillah**, ultima tappa del nostro viaggio. Ci concediamo una piacevole passeggiata tra le mura cittadine, imbiancate a calce e decorate con bellissimi pitture murali, per poi finire in un caratteristico ristorantino locale che ci offre degli ottimi piatti di pesce, circondati da sciami di bambini festosi ed incuriositi dalla nostra presenza in questo angolo della cittadina….non proprio turistico !

A questo punto, ormai, il nostro viaggio volge al termine infatti ci aspetta una trasferta verso nord fino al porto di **Tangeri**, ma mentre silenziosamente percorriamo gli ultimi chilometri lungo la costa già avvertiamo che nei nostri cuori rimarrà per sempre la bellezza e l'unicità della natura marocchina, con i suoi forti odori, le antichissime costruzioni, i minareti e la grande espansività del suo popolo……salutiamo il Marocco con un arrivederci perchè sicuramente torneremo in questa magica terra, intrisa di storia e tradizioni berbere.

UN GRANDE RINGRAZIAMENTO AGLI SPONSOR :

OFF LIMIT'S - Preparazione e allestimenti veicoli offroad e camper (S.Dona' di Piave)
CTE INTERNATIONAL - Apparati radio di comunicazione ALAN e GPS (Modena)
MODULIDEA - Cellule abitative per 4x4 e allestimento rimorchi abitabili – (Fidenza)
MARINI PNEUMATICI Centro Servizi Auto - (Alatri)
MALATESTA Pneumatici ricostruiti – (Alatri)
YES- MAVET Caschi
ALIMONTI PIU' Distributore casse in alluminio Zarges – (Roma)
NEW ORIENTATIONS Viaggi Tour Operator – (Roma)
GT OFF ROAD Team racing competition – Officina meccanica specializzata (Bologna)

Dimensione Avventura ha in programma questo viaggio in Marocco riservato a camper e caravan per ben tre volte durante il 2008: 19 aprile - 6 maggio, 2 – 19 agosto, 20 dicembre – 6 gennaio 2009

Per qualsiasi richiesta di informazione, i contatti sono :

- **Michele 338 8724789, Maurizio 335 286460**
- **camper@dimensioneavventura.org**
- **www.dimensioneavventura.org**

Le altre destinazioni dell' associazione per il 2008 sono: Tunisia, Libia, Islanda, Mauritania ed Egitto.
Per gli equipaggi composti da almeno 2 adulti + camper, che allegheranno copia della tessera di Camperlife al momento dell' adesione al viaggio con almeno 60 gg di anticipo sulla data di partenza, sarà applicato uno sconto di € 100,00 sulle quote di partecipazione di tutti i viaggi.

INFORMAZIONI UTILI

Capitale Rabat
Superficie 446.550 kmq
Abitanti 2.725.847 (2005)
Religione Musulmana, ebraica, cattolica

Geografia e territorio
Il nome arabo del Marocco, Maghreb-el-Aqsa, significa Estremo Occidente in quanto il Marocco occupa la parte più occidentale del Nord Africa. Il litorale mediterraneo, lungo 450 km, è ricco di scogliere e baie mentre quello atlantico, lungo 2500 km, è in gran parte sabbioso e presenta la sola insenatura naturale rilevante di Agadir. Il Paese è caratterizzato da quattro grandi sistemi montuosi: il Rif, il Medio Atlante, l'Alto Atlante e l'Anti Atlante.. A sud della valle del Draa si estende il Sahara, regione desertica prevalentemente sassosa ma con la presenza di dune sabbiose.

Popolazione
I più antichi abitanti del Marocco sono Berberi che ancor oggi costituiscono il 30% della popolazione. Attualmente i Berberi vivono soprattutto nelle campagne e nelle regioni montane mentre nelle città risiede la popolazione di origine araba. Una presenza molto antica e che ebbe un grosso incremento all'epoca della Reconquista spagnola (718-1492) è costituita dagli Ebrei. Presenti nel Paese anche gruppi con caratteri negroide discendenti dagli schiavi sudanesi e dai soldati reclutati in passato in Guinea e in Mauritania.

Clima
La fascia costiera, sia atlantica che mediterranea, gode di un clima caratterizzato da estati temperate ed inverni miti. Il periodo più indicato è da fine maggio a settembre; tra febbraio e marzo ad Agadir ci sono alte possibilità di nebbia.
All'interno il clima ha carattere continentale, con sensibili escursioni termiche diurne e stagionali. La primavera è il periodo ideale per recarsi in queste zone anche se è bene non dimenticare che la piovosità può essere notevole. Ottobre e novembre spesso sono i mesi più asciutti dell'anno e quindi i più consigliabili per lunghi percorsi su strada.
Da dicembre a marzo c'è buona neve in montagna e si può sciare. La neve cade generalmente al di sopra dei 1000 m e sopra i 3000 m, in inverno, si raggiungono anche i 20° sottozero!!. Per contro, in estate il caldo torrido colpisce il sud con punte massime di 50°C e di conseguenza i mesi migliori per visitarlo sono quelli invernali.

Lingua
La lingua ufficiale è l'arabo. Il francese è parlato e capito dalla stragrande maggioranza della popolazione, qualche difficoltà potreste averla solo negli sperduti paesini di montagna dove sono utilizzati diversi tipi di dialetti berberi.

Ora
L'ora del Marocco è quella del meridiano di Greenwich ovvero un'ora indietro rispetto all'Italia: quando in Italia sono le 12 in Marocco sono le 11 (le 10 durante il periodo dell'ora legale in Italia).

Religione
La quasi totalità della popolazione del Marocco è di religione islamica con la presenza di un ramo fortemente mistico che ha trovato terreno fertile nelle tradizioni e superstizioni berbere. I musulmani ortodossi, residenti soprattutto nelle città, considerano devianti questi culti e non li guardano con simpatia.

Situazione politica
Quando, nel marzo 1961, morì improvvisamente l'allora re Mohammed V, salì al trono il principe Mulai Hassan che, con il nome di Hassan II governerà il Paese per ben 38 anni. Nell'agosto 1984 Hassan stipulò con il colonnello libico Gheddafi un trattato grazie al quale Marocco e Libia si univano in una confederazione; come immediata conseguenza la Libia sospese gli aiuti al Fronte di Liberazione Popolare Polisario impegnato da anni a combattere l'occupazione marocchina nell'ex Sahara spagnolo. I rapporti tra i due paesi si ruppero quando Hassan riconobbe lo Stato di Israele.
A seguito della morte di Hassan II avvenuta il 23 luglio 1999, sul trono del Marocco è salito il figlio Mohammed VI nelle cui mani si concentra non solo il potere politico e religioso ma anche quello economico, militare e legislativo dell'intero Paese.

Burocrazia e visti
Per entrare in Marocco è necessario il passaporto valido per 6 mesi dalla data di ingresso nel Paese. Il soggiorno per turismo non può superare i 3 mesi; per prolungare la permanenza è necessario rivolgersi entro 8 gg. dall'arrivo alla polizia che rilascerà apposito documento. Chi è sprovvisto di assicurazione RCA per il camper valida in Marocco potrà stipularla direttamente in loco all' uscita della zona di frontiera.

Vaccinazioni

Per entrare in Marocco non è necessaria alcuna vaccinazione. Nel caso di escursioni nelle zone meno turistiche è consigliabile vaccinarsi contro il tetano, il tifo, l'epatite A e l'epatite B (2-5% di portatori del virus HBV).

Da mettere in valigia
Abbigliamento comodo. Una maglia pesante per la sera. Se è previsto un soggiorno in zone di montagna o il pernottamento nel deserto dove fortissima può essere l'escursione termica l'abbigliamento deve essere adeguato. Occhiali da sole, farmacia da viaggio. Per il periodo invernale il consiglio è di vestirsi a strati, nelle zone dell' Atlante le temperature possono scendere anche sotto zero !!!

Elettricità
Il voltaggio più diffuso è 220 v ma in alcune zone c'è ancora la corrente a 110 v; spesso le prese hanno solo due buchi, mancando quello di messa a terra: prestate quindi attenzione quando usate gli apparecchi elettrici. Per le nostre prolunghe è necessario una riduzione dal tipo Schuco e/o francese al tipo CEE.

Dormire
Possibilità di campeggio organizzato in varie zone del Paese anche se alcuni campeggi presentano ancora un'organizzazione un po' rudimentale. Il campeggio libero è consentito in zone isolate e remote.

Mangiare
Come per il dormire, la scelta è estremamente ampia: dai ristoranti di lusso con spettacoli di musica e di danze ai piccoli locali dove l'unico piatto da ordinare è costituito dal kebab. Di conseguenza i prezzi sono assai variabili anche se, di solito, la cucina è ovunque buona. La cucina marocchina è una delle migliori e più variate del mondo e non è particolarmente grassa nè speziata. Del tajne e del cuscus, piatti che compaiono nella tavola di ogni ristorante, esistono innumerevoli varianti a seconda delle zone. Il tajine è uno stufato di carne o pesce e verdure cucinato lentamente in una caratteristica pentola conica in coccio che ne prende il nome: è ottimo è costituisce spesso un piatto completo così come il cuscus (che si dovrebbe mangiare con le mani).
Ottimo anche il pesce che si trova soprattutto nelle località di mare e viene spesso cucinato appena pescato sulle bancarelle che si trovano sui moli. Squisiti i dolci, in genere dolcissimi poichè prevedono impasti di mandorle, miele e farina. Se ne avete l'occasione, accettate l'invito a casa di qualche marocchino così da aver l'opportunità di assaggiare i piatti migliori. Magari potete farvi fare la pastilla, un piatto complicato che richiede un'intera giornata di preparazione e che consiste in strati di pasta farcita di carne di piccione o di pollo e di mandorle, il tutto ricoperto di zucchero o cinnamomo. Quando si è stanchi della cucina marocchina si può ripiegare sulla quella europea.

Posta e telefono
Gli uffici postali sono aperti dal lunedì al venerdì con orario 8.30-11.45, 14.30-18.30. Usare il servizio e-mail è molto economico e comodo in quanto in tutto il Paese sono stati aperti svariati internet cafè.
Per telefonare in Italia dal Marocco bisogna comporre lo 0039 seguito dal numero dell'abbonato completo di prefisso. Tariffe ridotte del 40% il sabato dopo le 12.30, la domenica e i giorni festivi. Nei giorni feriali, dalle 20 alle 24 riduzione del 20%. Le cabine telefoniche (teleboutique) funzionano con monete o schede in vendita da tabaccai e uffici postali; anche nei paesi più piccoli non avrete inoltre difficoltà a telefonare dai telefoni pubblici installati lungo le strade. I telefoni cellulari GSM funzionano in buona parte del territorio, qualche difficoltà potreste averla solo in alcune zone desertiche del sud.
Per chiamare il Marocco dall'Italia comporre lo 00212 seguito dal prefisso regionale senza lo 0 e dal numero dell'abbonato.

Moneta, carta di credito e cambio
L'unità monetaria del Marocco è il dirham (€ 0,09 dicembre gennaio 2008) . Il valore delle banconote è scritto in arabo e francese, quello delle monete solo in arabo. E' assolutamente vietato importare ed esportare valuta marocchina mentre non vi sono restrizioni per quanto riguarda la quantità e il tipo di valuta straniera che si può portare con sé. Per cambiare è necessario rivolgersi alle banche o agli uffici di cambio autorizzati (tutti i giorni con orario 10-14,16-20; è necessario conservare la ricevuta). E' illegale cambiare il denaro per strada. Le carte di credito sono accettate nei grandi alberghi, ristoranti, negozi e spesso persino nei souk. Con quelle dotate di codice PIN si può prelevare dagli sportelli automatici anche se è sempre preferibile rivolgersi alle banche. Non ci sono problemi a cambiare euro, moneta che viene anche accettata direttamente in moltissimi negozi per pagare i vostri acquisti. Attenzione: sono ancora in circolazione banconote da 10 dh ormai fuori corso. Non accettatele e fatevi dare invece la corrispettiva moneta metallica.

Sanità
L'acqua è potabile in tutto il Marocco e in teoria si potrebbe bere senza preoccupazioni; per evitare noiose diarree che potrebbero compromettere il viaggio è comunque consigliabile bere acqua minerale imbottigliata e non mangiare verdura cruda, frutti di mare e frutta non sbucciata. Evitare di bagnarsi in fiumi e laghi spesso infestati da parassiti. E' bene sapere che l'assistenza sanitaria per i cittadini italiani è a pagamento. Le strutture medico-sanitarie pubbliche sono di livello insoddisfacente, solo nelle maggiori città esistono adeguate strutture private. Le farmacie sono aperte da lunedì a venerdì con orario 8-12, 14-18 (il venerdì la pausa di metà giornata è più lunga). Ogni farmacia reca all'esterno l'elenco delle farmacie di turno reperibile anche alla reception degli alberghi.

Sicurezza
Il Marocco è un Paese che non presenta particolari problemi dal punto di vista della sicurezza anche se ultimamente è da segnalare un incremento di scippi e rapine nella città di Casablanca.
I controlli stradali della polizia possono essere assai frequenti per ragioni di sicurezza e controllo della produzione delle droghe. A questo proposito si segnala difficoltà a visitare la regione nord del Paese verso il confine con l'Algeria. Da Chefchaouen infatti parte la strada n.39, lunga 278 km, che attraversa la catena del Rif : oltre la metà del percorso è sotto il controllo degli spacciatori che obbligano ad acquistare hascish, una vera e propria specie di "permesso di transito". Questo anche se l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti è severamente vietato e la polizia effettua controlli meticolosi soprattutto nelle zone di Tangeri, Tetouan, Nador e Letama.
Non sono tollerate tracce di alcol in chi guida; se un guidatore è sospettato di essere sotto l'influenza di alcol può essere sottoposto a prelievo o a qualsiasi altro test di rilevamento. Il traffico, molto indisciplinato, è particolarmente pericoloso in Marocco.

Comportamenti
Il Marocco è un paese musulmano e quindi è bene prestare attenzione all'abbigliamento soprattutto nelle zone non altamente turistiche (evitare vestiti succinti e scollati per le donne, per gli uomini sarebbe più opportuno indossare pantaloni lunghi). Le manifestazioni di affetto tra uomini e donne, anche se sposati, sono disapprovate.
Durante il Ramadan è bene non mangiare, bere e fumare in pubblico durante le ore diurne.
Chiedere sempre il permesso prima di fotografare qualcuno, soprattutto le donne, e non fotografare potenziali obiettivi strategici.
In Marocco è vietato l'accesso alle moschee ai non musulmani ad eccezione della moschea Hassan II di Casablanca.
Non usare mai la mano sinistra per toccare il cibo, per accarezzare i bambini o per consegnare regali o denaro.

Shopping
L'artigianato marocchino offre un'infinita varietà di prodotti artigianali: i tappeti annodati a mano e colorati con tinture vegetali, gli oggetti di pelletteria, i gioielli berberi, gli oggetti e i mobili in cedro lavorato, teiere e vassoi in rame e in ottone, il vasellame in ceramica. Non si può lasciare il Marocco senza aver trascorso almeno una mezza giornata in un souk, mercato che si tiene tutti i giorni all' interno della Medina, dove si potranno acquistare oggetti dell' artigianato, le famose spezie e dell' ottima frutta e verdura.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Marocco in Italia
Via Spallanzani 8/10, Roma, tel. 06-4402504, 06-4402505, 06-4402506, 06-4404458, 06-44202434

Ambasciata d'Italia in Marocco
2 rue Idriss al-Ahzar, Rabat, tel. 037-219730; (orario 9-12; chiuso mer.); www.ambrabat.esteri.it e-mail: ambasciata.rabat@esteri.it

Consolato generale del Marocco in Italia
Via Martignoni 10, Milano, tel. 02-66806919, 02-69311867, 02-69311105

Consolato del Marocco in Italia
Via Monte Autore 4, Roma, tel. 06-87180279, 06-171318

Consolato d'Italia in Marocco
21, Av. Hassan Souktani Casablanca; Tel. 022-437070, 022-277558, 022-220068; Fax. 022-277139;
E-mail: italconsul@menara.ma

Consolato d'Italia in Marocco
95 rue Assan Ibn Al Farrat,Tangeri, tel. 09-931064
Consolato d'Italia in Marocco
8 rue du Souvenir, Agadir, tel. 08-82301

Office National Marocain du Tourisme
Via Larga 23, Milano, tel. 02-58303756, 02-58303633; fax 02-58303970;(orario: lun.-ven. 9-13 e 15-18); www.tourism-in-morocco.com 31 angle Avenue Al Abtal et rue Oued Fs BP 19, Agdal-Rabat, tel. 037- 681531, 037-681532, 037-681533; fax 37777437; www.tourisme-marocain.com

Polizia tel. 19 da qualsiasi località del Marocco senza alcun prefisso
Vigili del Fuoco tel. 15 da qualsiasi località del Marocco senza alcun prefisso
Soccorso stradale tel. 117 da qualsiasi località del Marocco senza alcun prefisso
Pronto soccorso tel. 15 da qualsiasi località del Marocco senza alcun prefisso